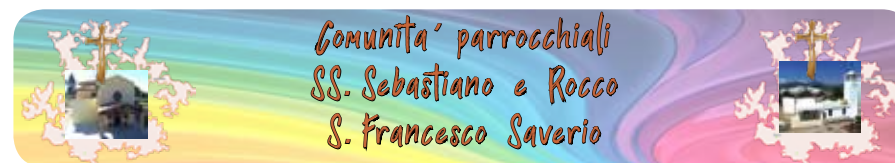


3. Confronto

3.1. Anno pastorale...

- Liturgia: come farla gustare sempre più, con partecipazione
- Parola: conoscere Gesù
- Catechesi: genitori curiosi, catechisti
- Comitato: aspetti positivi e negativi
- Caritas: unificazione
- Pulizie: servizio nascosto ma
- Coro: programmazione
- Debito: aggiornamento
- Case di riposo: giorni
- Estate a Suso: mantenere? Come?
- ASD Suso: attività che ha svolto
- Giorni ed orari incontri

3.2. Mandato diocesano



Assemblea

33

A simple, handwritten mark or signature, possibly a stylized letter or symbol, located at the bottom center of the page.

1. Preghiamo

- Canto: **COME MARIA**

1. Vogliamo vivere, Signore offrendo a te la nostra vita, con questo pane e questo vino accetta quello che noi siamo. Vogliamo vivere, Signore, abbandonati alla tua voce, staccati dalle cose vane, fissati nella vita vera.

RIT. Vogliamo vivere come Maria, l'irraggiungibile, la madre amata, che vince il mondo con l'amore, e offrire sempre la tua vita che viene dal cielo.

2. Accetta dalle nostre mani come una offerta a te gradita, i desideri di ogni cuore le ansie della nostra vita. Vogliamo vivere, Signore accesi dalle tue parole, per riportare in ogni uomo la fiamma viva del tuo amore. **RIT.**

- Vangelo

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.

Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».

E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con

i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco».

Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

(Lc 7,36-50)

2. Riflettiamo con la Chiesa

4. L'ora della nostra redenzione. Pur immensamente provato, Gesù non fuggì davanti alla sua «ora»: «E che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora» (Gv 12,27). Egli desidera che i discepoli gli facciano compagnia, e deve invece sperimentare la solitudine e l'abbandono: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione» (Mt 26,40-41). Solo Giovanni rimarrà sotto la Croce, accanto a Maria e alle pie donne. L'agonia nel Getsemani è stata l'introduzione all'agonia della Croce del Venerdì Santo. L'ora santa, l'ora della redenzione del mondo. Quando si celebra l'Eucaristia presso la tomba di Gesù, a Gerusalemme, si torna in modo quasi tangibile alla sua "ora", l'ora della croce e della glorificazione. A quel luogo e a quell'ora si riporta spiritualmente ogni presbitero che celebra la Santa Messa, insieme con la comunità cristiana che vi partecipa.

«Fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte». Alle parole della professione di fede fanno eco le parole della contemplazione e della proclamazione: «Ecce lignum crucis, in quo salus mundi pependit. Venite adoremus». È l'invito che la Chiesa rivolge a tutti nelle ore pomeridiane del Venerdì Santo.

(Ecclesia de Eucharistia, 2003)